

VALSUGANA

«Necessaria la Valdastico stradale con uscita a Caldonazzo»

Rossi: «La 2+2 è una soluzione folle»

MASSIMO DALLEDONNE

VALSUGANA – «Il progetto della 2+2 tra Castelnuovo e Grigno? Una vera follia. La Valsugana diventerà una autostrada, gratuita, a servizio del Veneto ed il tratto della SS47 sul lungo lago si trasformerà, ancor più, in una bomba ecologica». Per l'ex governatore Ugo Rossi non ci sono dubbi. Quella strada non s'ha assolutamente da fare. «Per tanti motivi. La soluzione proposta spreca un quantitativo enorme di suolo, rende la valle attrattiva al traffico pesante e di attraversamento e non valorizza per niente la ferrovia della Valsugana». L'ex presidente della Provincia, consigliere provinciale in quota Azione, non si limita alle critiche. Delle novità viabilistiche in Valsugana se ne discute questa sera in consiglio a Castel Ivano. «Giusto e doveroso parlarne, ancor più confrontarsi. Ma secondo me la soluzione da mettere in campo, ancora oggi, è decisamente un'altra». Niente 2+2 quindi. Ma anche niente 4 corsie. Ugo Rossi rispolvera il progetto della cosiddetta

«Valdastico stradale». Quella messa in campo nella passata legislatura, con uscita a Caldonazzo e Levico, spostando il traffico dalle sponde del lago ed una connessione con l'A22 a Trento Sud, in prossimità dell'interporto. «Il progetto c'è – ricorda Rossi - ma il presidente Fugatti l'ha chiuso in un cassetto. Gli accordi erano stati presi tra Regione Veneto, Provincia di Trento e Stato, anche il Cipe aveva approvato il progetto di fattibilità su cui avevamo lavorato insieme a Mauro Gilmozzi. Se quell'iniziativa fosse stata portata avanti, oggi in Valsugana non servirebbero altre strade. Basterebbe solo completare, con quale piccola integrazione, i lavori in corso

IL PARERE

Con la Valdastico leggera, gli scenari del traffico in Valsugana sarebbero decisamente diversi

Ugo Rossi

sulla SS47». Con la realizzazione della Valdastico «leggera», gli scenari del traffico in Valsugana sarebbero decisamente diversi. «Meno transiti di mezzi e quello pesante passerebbe tutto in tunnel fino a Caldonazzo per uscire a Trento Nord. Si sarebbe risolto il problema della fascia lago – conclude Rossi – e, in compensazione di tutto ciò, era stata prevista anche la completa elettrificazione della ferrovia della Valsugana. Ma questa giunta provinciale ha fatto scelte diverse. Legittime, per carità. Ma secondo me profondamente sbagliate». La Valdastico non avrà nessuna uscita in Valsugana. Sboccherà direttamente in Vallagarina, a Rovereto Sud. «Che dire? Due scelte sbagliate. Si farà una nuova strada, con annesso scempio al territorio, in Valsugana ed una Valdastico inutile». Un'ultima riflessione. «Tra una autostrada gratuita fino a Trento nord ed un'altra a pagamento, con uscita a Rovereto sud, secondo lei, i trasportatori ed i mezzi pesanti che saliranno da Veneto quale percorso sceglieranno?».

La Supervalsugana nei pressi di Ospedaletto, uno dei tratti interessati al progetto discusso delle 2+2 corsie di cui si sta discutendo

